

I WORKERS' BUYOUT: L'ESPERIENZA ITALIANA, 1986-2016

Autori: *prof. Salvatore Monni; Giulia Novelli, Laura Pera, Alessio Realini*

Dipartimento di Economia, Università degli Studi di Roma Tre, Italia

Email: salvatore.monni@uniroma3.it , giulianovelli@yahoo.it

laura@bambinipiudiriti.it , alessio.realini@uniroma3.it

ABSTRACT

I *workers' buyout* (WBO) stanno emergendo nell'attuale fase economica come un'alternativa sostenibile per mantenere l'occupazione e la produzione industriale. Solo in Italia, negli ultimi trent'anni, sono 258 i casi di aziende in fallimento rilevate dai dipendenti, per lo più piccole e medie imprese del centro-nord, che hanno vissuto questo processo di trasformazione diventando, a tutti gli effetti, delle imprese cooperative.

Infatti, è la forma cooperativa, in Italia così come in altre esperienze in Europa, lo strumento chiave scelto dai lavoratori che intendono ripartire da una situazione molto spesso difficile.

Quali sono le loro caratteristiche generali? Perché i WBO si formano e quali sono gli attori principali che li sostengono? Gli strumenti finanziari utilizzati?

Il presente studio vuole rispondere a questi quesiti analizzando il fenomeno ed il contesto di riferimento. Per farlo, fonti primarie raccolte grazie alla collaborazione dei partner chiave dei WBO (movimento cooperativo, fondi mutualistici, CFI, ecc.) offriranno molti spunti di riflessione sul motivo per cui i *workers' buyout* si sono sviluppati nel tempo in tutta Italia nonché una prima mappatura storica delle diverse realtà.

Parole chiave: cooperatives; cooperative movement; worker cooperatives; employee participation; collective ownership.